

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7,50; ... Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 10 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1,50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea centata

Cronaca Provinciale

I rimboschimenti in Carnia.

Prato Carnico, 8 maggio.

Ognuno sa che la causa principale dei tanti malanni causati dai fiumi alla pianura è la scarsità dei boschi nella parte montana e di conseguenza le profonde corrosioni, la loro impetuosità e l'enorme quantità di detriti che trasportano.

Semberebbe, per chi non conosce bene la Carnia, che togliendo la causa originaria del male, cioè facendo vasti rimboschimenti, tutto povesse in breve tempo regolarizzarsi, ma le cose sono ben diverse; e il rimboschimento può ritenersi un potente mezzo per riparare al male, esso viene troppo tardi per essere adottato quale unico, perchè le corrosioni sono talmente estese, profonde, minacciose e numerose ed i franamenti di masse enormi di terreno e perfino di abitati così imminenti, che richiedono opere radicali ed urgenti.

Si sono spese, è vero — come si dice nel N. 126 della *Patria del Friuli*, in vent'anni lire 269.042,41 in manufatti sparsi nelle varie vallate dei cinque tronchi; ma si sono eseguiti sempre manufatti di minor importanza (fatta astrazione della briglia alla maina nel Luvio), e cioè i manufatti che potevano stare in relazione colla somma preventivata, in media circa lire 10000 all'anno, e che non possono certamente rispondere allo scopo altissimo a cui miro l'articolo *Scioglimento e rimboschimenti in Friuli* pubblicato nel citato numero — cioè di sistemare i torrenti nel vero significato.

E di tutto ciò non si può far carico né agli ispettori progettisti, né alla sezione dei rimboschimenti, perchè quanto si fa, si fa veramente bene, forse anche con eccessiva eleganza; ma verrebbe scartato il progetto che portasse la razionale sistemazione di un bacino colla relativa spesa reale.

Infatti, pare che si pretenda di aver sistemati i bacini dei primi quattro tronchi colla spesa fatta e che si voglia ritenere sistemato il bacino del torrente Pesarina colla spesa di L. 80000.

La sezione rimboschimenti, se non erro, ha a sua disposizione circa 20 mila lire annue, salvo straordinari concorsi fino a 12 mila lire.

Da questa somma, devesi levare la spesa di amministrazione e per gli impiegati, e alla fine si veda di quale entità si possano eseguire lavori e di rimboschimenti e manufatti, su una superficie di migliaia e migliaia di chilometri quadrati.

Carnia, Friuli, deputati, Parlamento, tutti sono concordi nel ritenere necessario l'intervento energico nel miglioramento dei boschi e nella sistemazione dei bacini montani, tutti si affaticano a promettere e soccorsi e nuove leggi; ma noi da vent'anni andiamo avanti sempre... sperando e con stanziamenti che dovrebbero essere una vera umiliazione, se il Governo si prendesse il disturbo di confrontarli con quelli che si assegnano a tale scopo in altri paesi.

Concludo col dire che occorrono meno parole, meno promesse e più fatti: finchè andremo avanti con uno stanziamento di 30-40 mila lire all'anno, è inutile illudersi di ottenere sistemazioni razionali di bacini montani, di salvare paesi da franamenti da redimere il Friuli ecc. ecc., perchè resteremo sempre... nel paese delle illusioni!

Geometra Polzot

Sedegliano

Cose dell'operaia.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del conto 1908, e per passare alla nomina di diverse cariche rimaste vacanti, per rinuncia.

Il concorso, a dir il vero non fu edificante, poichè, trattandosi di affari importanti da discutere, certo si doveva meglio interessarsi della cosa. Fu approvato il conto 1908 con una rimanenza in cassa di lire 2275.

Fu nominato Vice Presidente il sig. Pittana Angelo; Cassiere Esattore Tam Pietro; Revisore dei conti Pittana Ernesto; Consiglieri i signori: Luchitta Giovanni e Colavino Giacomo; a Viceportabandiera il socio Rinaldi Felice.

Da ultimo riunitosi il Consiglio in seduta segreta, votò una gratificazione di lire 50 per servizi speciali fatti al sodalizia dal segretario Marin.

S. Vito al Tagliamento. Una sconfitta operata che dev'essere un ammaestramento.

I lavoratori zuccherieri ingannati dai loro dirigenti.

Sotto il titolo sovrapposto *Il Corriere di Genova* di ieri l'altro pubblica un lungo articolo in merito allo sciopero dei lavoratori zuccherieri, ed in specie di quelli della Società Ligure-Lombarda.

Siccome anche a S. Vito abbiamo una gerenza di detta Società, la quale — sia detto ad onore del vero — ha contribuito e contribuisce ognora all'elevamento morale ed economico degli operai, ci piace riportare dal suddetto giornale qualche periodo.

Prima, però, è opportuno rilevare che, quantunque gli operai di questo Zuccherificio facciano parte, da un anno appena, della Federazione degli operai zuccherieri, pure si rifiutarono (a quanto ci si assicurava) di scioperare, non trovando alcun motivo di ricorrere a tale arma che, purtroppo, genera quasi sempre rivolte inconsulte e ribellioni ingiustificate, a maggior danno delle classi che lavorano.

Il *Corriere* così scrive: «La Federazione degli operai zuccherieri, e il suo caporione per essa, hanno mai pensato che affamare la gente è delitto che grida vendetta al cospetto di Dio. E che ne pensano, ora che hanno perduto in pieno la battaglia?»

Non un uomo di cuore può compiacersene se pensa alle vittime ingare ed ingente; ma è bene che sia avvenuto; e disgrazie non buone a qualche cosa.

«A Roma, ieri l'altro, s'è concluso l'accordo nelle trattative già da più giorni in corso tra la Società Ligure-Lombarda per la Raffineria di Sanpiero e la Confederazione del Lavoro con sede a Torino.

L'accordo fu concluso, con l'esclusione assoluta della Federazione degli operai zuccherieri, che ha sede a Bologna, e in base alla espulsione degli operai legati alla Federazione. La Ligure-Lombarda ha solo accettato di perdonare agli operai non legati alla Federazione.

Questa ha avuto torto di dare battaglia poichè, per voce concorde di operai, la Raffineria di Sanpiero è ideale di paterno cure che prodiga in tutte le forme moderne a chi vi lavora. I suoi operai sanno d'aver male inteso un senso di solidarietà che implicava il dimentico dei propri interessi, delle proprie famiglie, e anche — perchè no? — dei propri superiori, i quali sempre andarono a gara perchè nubi di disaccordo non avessero modo d'alzarsi fra essi e la massa lavoratrice.

Si dice dal foglio socialista, il *Lavoro*, lacrimante ad uso di cocodrillo: «Quindici sono le vittime di Sanpiero, centinaia saranno per Ancona, Bologna, Sinigaglia...»

Quindici o cento, che importa? Che importa di fronte alla massa forzosamente rinvivita dopo 55 giorni di chiacchiere e di privazioni? Facinorosi o illusi, questi quindici o cento non hanno se non la meritata sorte. Male per quelli che furono trascinati per la china scabrosa. Bene, oggi, poichè hanno ritrovato il sentiero.

Il resto è nulla. Ogni conflitto ha le sue vittime e non si può fermarsi a lacrimare perchè qualche testardo incosciente resta indietro quando migliaia di traditi ritornano a posto.

Con questo non si vuole irridere a quel nobile spirito di solidarietà che ha dato a tanti la forza del sacrificio. Nobile, ma male inteso. Ecco il punto. L'operaio moderno cerchi di personalizzarsi; non sia più un numero nella mandra; pensi con la propria testa, poichè nella maggior parte dei casi lo può. Allora solo il proletario riuscirà a non arrischiarsi in intraprese guerresche che servono ad interessi non suoi, alimentano parassiti volgari ed aprono, nelle modeste case tranquille, la porta alla fame, al disinganno, all'avvilimento d'ogni sana energia.

Speriamo che l'esempio sia utile.

Perchè una società passò al proprio scioglimento.

(V). Un giornale del Veneto riportando la notizia dello scioglimento della società «Operai Zuccherieri» del nostro paese, ne dà come ragione la sfiducia dei soci verso la amministrazione.

Noi non siamo dello stesso parere, perchè la sfiducia verso l'amministrazione di una società non adduce ragione plausibile per costringere allo scioglimento. Morto un papa, se ne fa un altro; quindi la vera ragione deve ricercarsi nell'apatia e nel poco amor proprio dei soci, di cui ultima prova è la forma di scioglimento con la quale fu stabilito che il patrimonio sociale, fosse diviso fra i soci in L. 1450 per ognuno.

Ed è da notarsi poi, che prima di arrivare alla... catastrofe, una commissione speciale nominata dall'Assemblea per studiare, il modo di continuare l'esistenza della Società, o quanto meno un più decoroso scioglimento e anche di maggiore vantaggio per i Soci stessi, aveva trovato (come ultimo spediente) l'aggregazione dei soci alla locale Società Operaia, prevalendosi del patrimonio Sociale; decisione che non poteva essere respinta, se ogni poco di spirito di solidarietà e di amor proprio avesse albergato nell'animo degli intervenuti all'ultima Assemblea.

A noi sembra questa la vera causa dello scioglimento della Società «Operaia Zuccherieri» di San Vito.

Il concorso bandistico.

Col 30 aprile furono chiuse le iscrizioni delle Bande Provinciali per il concorso bandistico, che si terrà (iniziativa dell'Unione Esercenti) il 4 luglio p. v. S'iscrissero le seguenti:

Colugna — Codroipo — Cordovans — Passons — Pontebba — San Giorgio di Nogaro e S. Paolo.

Il Comitato con alla testa il loro Presidente onorario avv. cav. Piergiorgio Petracco e l'effettivo Giovanni Petracco lavorano alacremente per dare alla festa un esito brillante. Avremo quel giorno: Concorso bandistico, grande pesca di beneficenza, corse ciclistiche, fuochi, illuminazioni, ballo e tutto contribuirà per richiamare quanti amano godere qualche ora di svago.

Fra falegnami.

Ieri una comitiva di 30 operai falegnami del nostro paese si unirono nella Trattoria all'Ancora, diretta dal noto negoziante in mobili Sig. Lodovico Tramontin, a lieto simposio. Fra quei commensali pare sia sorta l'idea di costituire una lega di assistenza fra operai falegnami del paese e circondario. Vi regnò la più schietta e cordiale armonia di cui si prova anche principio di solidarietà e fratellanza che con l'attuazione di quell'idea avrebbe effetto.

Il nuovo Presidente della Filarmonica.

Ieri nella sala a pianterreno del Municipio, ebbe luogo l'assemblea della Società Filarmonica. Dovevasi trattare della rinuncia del presidente nob. Tullio dott. Francesco, e della sua sostituzione. Presiedeva il sindaco cav. Morassutti dottor Pio.

L'assemblea, ad unanimità elesse a presidente l'egregio cav. Petracco avv. Piergiorgio, il quale egli copri quella carica per un ventennio.

Tale proclamazione venne accolta dagli applausi dell'assemblea, alla quale si unì il corpo bandistico.

Per dare poi solennità a tale nomina, la banda si recò sotto le finestre del nuovo presidente, suonando allegre marcie.

Il cav. Petracco che, stante le 81 primavere, le quali gravitano sulle sue spalle, aveva declinato l'onorifica carica, per le insistenti pressioni di ammiratori ed amici, la riacceffò.

Erto Gasso. Infanticidio.

La scoperta d'un cadaverino.

Giorni fa nel cimitero di Erto è stato rinvenuto il cadavere di un bambino di sesso mascolino (che da quando abbiamo potuto apprendere sarebbe nato vivo e vitale) involto in degli stracci.

Venuta a conoscenza del fatto, l'autorità giudiziaria, il Giudice della Pretura di Maniago ed il Maresciallo del R. R. Carabinieri si recarono sul luogo per le pratiche di legge.

Numeroso pubblico assistette al concerto, eseguito egregiamente, ed i filarmonici, riscosero applausi.

La nostra banda.

Ieri sera la nostra musica cittadina, diretta dall'Egredo sig. maestro Gino Bronzini, svolse nella Piazza Maggiore, uno scelto programma.

Numeroso pubblico assistette al concerto, eseguito egregiamente, ed i filarmonici, riscosero applausi.

Pordenone

Il negoziante Scaini condannato per offese e minacce e via di fatto contro un Notaio.

10. — Oggi per direttissima, fu giudicato il notaio il negoziante Scaini per i fatti di cui diffusamente vi ho scritto.

Il Tribunale era composto dei giudici: Bojano: Presidente, Doro e Rosati; P. M. il Procuratore del Re Cav. Sellenati; difensore l'avv. Giuseppe Ellero.

Lo Scaini ammette in parte i fatti addebitatigli, giustificandoli collo stato d'animo eccitato in cui trovavasi venerdì sera, dopo la questione avuta col Notaio Voltolini.

Il dott. Voltolini narra avergli lo Scaini lanciato contro dei sassi e di più averlo aggredito e bastonato mentre stava rientrando in casa.

Seguono vari testi che depongono sulle ottime qualità dell'accusato, conosciuto e provato integerrimo negoziante, alieno da questioni. Qualcuno dice che in quella sera lo Scaini, forse per dimenticarsi il diverbio avuto poco prima col Notaio, aveva bevuto qualche bicchiere di vino, ciò che contribuì a riscaldarlo di più.

Il pubblico che gremiva la vasta sala, era favorevole allo Scaini; e durante la deposizione del Voltolini mormorò e zitti, tanto che il Presidente per ben due volte minacciò lo sgombero della sala.

Il Tribunale condannò lo Scaini all'arresto per mesi 1 e giorni 11, alla multa di L. 400, ed alle spese di processo. Gli accordò peraltro il beneficio della legge del perdono. Lo Scaini, seduta stante, fu rilasciato fra le approvazioni del pubblico e le congratulazioni degli amici.

Marano Lagunare

Decesso.

9. — Ieri mancò ai vivi, dopo pochi giorni di malattia, l'ottuagenario Corso Giuliano, Oggi ne seguirono i funerali, assai decorosi per numeroso accompagnamento, per ghirlande e per l'intervento di una banda musicale.

Il defunto lascia nel lutto parecchie famiglie di sua numerosa parentela.

Alla vedova e ai figli, cui resta buon ricordo del suo benefico affetto, condoglianze sincere.

Sacile

Le manovre coi quadri.

Da ieri sono qui il tenente generale comm. D'ottone, comandante la divisione delle manovre coi quadri, il maggior generale comm. Moroni, comandante la brigata, e una ventina fra ufficiali superiori e subalterni.

Mercoledì hanno termine le manovre in questi dintorni.

Pinzano al Tagliamento

Funebri solenni

10. — Ieri seguirono imponentissimi i funerali dell'egregio giovane Caterina De Nardo, con numeroso concorso di parenti, amici, conoscenti e compaesani.

Fra i parenti erano intervenuti lo Zio Don Giuseppe De Nardo, la Zia Clarino-Clemente di Venezia, le Signe De Nardo e il cugino Ivo di Coseano. Fra gli amici, notammo il dott. Plinio Longo medico curante, Gio. Maria Zannier farmacista, Giacomo Valle ricevitore del dazio, dott. Daniele Fabrici notaio di Clauzetto con la sorella Signa Italia, Ing. Viviani, Sig. Mattia Guerra, Don Gio Batta De Nardo Parroco di Maiano, Giulio Zaghis di San Daniele, Gio. Batta Del Frari Vigna di Castelnuovo, geom. Gino Sostero, geom. Attilio Zuliani, Signora Dreina, Pietro Pascuttini, Gustavo Garlatti, Emilio Maestra, oltre a moltissimi parenti, amici, ed amiche dell'estinta.

Splendide le corone ed in ispecie quelle delle famiglie, della sorella e del cognato, delle nipotine e del fidanzato. Moltissime le torcie.

Reggevano i cordoni quattro condiscipole — della cara estinta, amiche più intime.

La bara fu trasportata col carro funebre di S. Daniele, il lungo corteo partì alle 3.30 dal Molino del Muro per la Chiesa parrocchiale di Pinzano, ove il Parroco di Forgaria, dopo le esequie, pronunciò belle e commoventi parole in onore dell'estinta, ringraziando gli intervenuti a nome della famiglia; indi il corteo s'avviò al Cimitero ove seguì la tumulazione.

Rinnoviamo vivissimo condoglianze.

Maniago

Consiglio comunale.

10. Ieri ebbe luogo l'annunziata seduta del nostro consiglio comunale presenti n. 17 consiglieri. Prima di trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno l'assessore dott. Mazzoli Taic comunicò, illustrandoli, i dati relativi alla gestione dell'impianto elettrico nel triennio 1906-1907 e 1908; dati chiesti dai consiglieri nell'ultima seduta consigliare e dei quali abbiamo motivo di consolarci. Infatti da uno specchio in cui sono descritti gli introiti dell'impianto, e tutte le spese di personale, d'interessi di tasse, manutenzioni ecc. risulta un utile netto nel 1906 di L. 1946 nel 907 di L. 4013,82 e nel 908 di L. 4228,86.

Son dati questi molto confortanti e dimostrano come il comune in questo lavoro abbia impiegato molto bene il suo capitale, chechè ne dicano i contrari.

Senza grandi discussioni fu poi approvata la massima per l'acquisto d'una pompa per l'acquedotto di circa L. 2000, la copertura del fossato lungo la via S. Rocco per una spesa preventiva di L. 600 circa; su domanda della fabbrica dopo breve discussione fu approvato di accordare aumento di L. 75 annue per l'alloggio al Il. cappellano. Circa al capitolo del servizio medico, rimandato dalla Prefettura per modifiche, furono approvate quelle che non portano un maggior onore al comune, respinte le altre.

Un lavoro questo necessario e da un pezzo reclamato dagli abitanti di quella popolazione. Per ciò che riguarda l'acquisto per l'area accorrente per la costruzione d'un fabbricato scolastico in Maniagolbero, anche questo assolutamente necessario, essendo tre le località proposte, si stabilì di indire un referendum di tutti i capi di famiglia della frazione per la scelta di una salvo poi l'approvazione dell'autorità superiore.

Tarcento

Concerto

Ieri la banda cittadina esegui con soddisfazione del pubblico, nel giardino del Teatro un bellissimo programma musicale.

Vada un meritato «bravo» al maestro nob. Corradini ed ai suoi allievi, i quali, con sacrificio di tempo e denaro, si adoperano con vero amore per apprendere e distinguersi.

Recita Pro-Asilo Infantile.

Ieri sera al Teatro dell'Asilo infantile i giovani dilettanti Tarcentini diedero la «Priestine» in cinque atti.

Il teatro era zeppo di gente venuta anche dalle frazioni; il trattamento, riuscì ottimamente, sia nei riguardi degli attori, i quali con disinvoltura e attitudine meravigliosa svolsero il dramma da veri artisti, sia nei riguardi dell'istituzione a cui fu erogato un considerevole incasso. Congratulazioni agli instancabili Reverend Don Beniamino Alessio e dott. Francesco Romano, i quali trovarono modo di istruire così bene tutti questi bravi giovani volenterosi.

Spilimbergo.

Funerali.

(Elio). Ieri, nel pomeriggio, nella frazione d'Istrago ebbe luogo l'accompagnamento funebre del sig. Gio Batta Zuliani. Aveva 66 anni; giovanissimo, emigrò a Lemberg in Galizia applicandosi con rara attività alla lavorazione dei cementi ed alle costruzioni edilizie ed è tutt'oggi proprietario d'un importantissimo cantiere che dà lavoro a molti dei nostri emigranti. Di cuore nobilissimo, fu sempre largo di soccorso cogli infelici. La notizia della di lui morte produsse anche qui, a Spilimbergo, una dolorosa impressione, essendo egli molto conosciuto. Appese al carro funebre notammo diverse corone; Reggevano i cordoni i sig. Giuseppe Valle, Giovanni Cossarizza, Angelo Pozzo e Giuseppe Cesarotto.

Seguivano il corteo i nipoti, molti spilimberghesi ed una gran folla di paesani.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

Buona usanza.

Il sig. Luigi Zuliani fu Gio. Batta d'Istrago, ad onore la memoria dell'estinto suo padre versò L. 100 alla Congregazione di Carità di Spilimbergo, L. 50 ai poveri d'Istrago, L. 25 alla Società Operaia di Spilimbergo, L. 25 alla Società Operaia di Spilimbergo, L. 200 per la chiesa d'Istrago.

Valcellina

UN PAESE SCOMPARSO. — MONTANARI PATRIOTTI. — L'ASTUZIA D'UNA DONNA.

Il *Gutenberg*, giornale della Libreria Dante, numero 5 della serie letteraria, contiene un'ode saffica nella quale tutta la storia della Valcellina è con robusti versi affettuosamente rievocata dall'ottimo nostro amico Giuseppe Malattia «della Vallata», cioè della Valcellina medesima — ch'è, tra le vallate montane del Friuli, forse la più imponente e certo fra le più meritevoli di essere visitate e conosciute sotto svariati aspetti. L'egregio cultore di storia e Letteratura paesana corredo anche la sua ode di brevi note esplicative, necessarie, per moltissimi, non già perchè il componimento sia in alcuna delle sue parti oscuro, ma perchè la storia della Vallata e dei romiti paesi che vi stanno sparati nell'interno è, dalla grande maggioranza (e vogliamo essere discreti) perfettamente ignorata. Pure, ivi l'antico Cellis, che sorgeva sull'erta di Liouf, dorme sotto la terra barabiana, confuso e ignorato.

Fu l'acqua glauca del lago... Tracce fatali... Aperse nella roccia, che ognor serba... Dello sforzo titanico le immanti... Tracce fatali... Lungo il Canale impervio. Sorgeva Cellis... Al monte Longa, ricevendo il bacio... Del sole in su la fronte e a' piedi il bacio... Della Cellina.

Nè l'origine dello scomparso paesello, nè la sua precisa fine si conoscono. Il Malattia pensa che le acque riempissero tutta la vallata della Cellina, dalla sommità della Crivola alla pineta di Gimolais; e che in appresso, avendosi l'acqua aperta un varco per Montarezza, ciò che rese possibile il prosciugamento del lago ed il sorgere del paese nelle varie zone rimaste asciutte, Cellis — donde il nome di Cellina al fiume — fosse situata in località diversa da quella ove sorge l'attuale paese di Barcis, il cui nome appare verso il 1600, appena... L'illustre udinese canonico, Ernesto Degani, nella sua *Diocesi di Concordia*, fa cenno e del paese e della chiesa di Cellis, e cita alcuni documenti e pergamene antiche le quali si riferiscono alla sua pieve; ma, come il paese sia scomparso, non lo può dire: tace in proposito ogni memoria.

Racchiuse nel seno... Pio della terra stanno le memorie... Degli avi, e non si svelano che al sacro... Cor del poeta.

Ma la vita risorse. E nella «Terra de Cellis» (come è nominato il territorio di Barcis nelle antiche pergamene), ecco sorgere Warcis. immemore, ch'è il piede... Calco sul grande, immenso, misterioso... Avel di Cellis... Ora, il poeta può cantare: La Virtù, la Bellezza, l'Eroismo... Della sua patria... Salvete, o arri dal sole di maggio Prati di San Francesco! Voi intraste... Nei secoli risorgere più belli... Sulle rovine... Di Cellis la Chiesetta, il campanile... Le nuove case del villaggio; e udite Lieto elevarsi il cantico d'amore... delle fanciulle... Barciane per la valle e su pei monti... Santiste il fischio delle austriache pale... Et' blasfemar dei Croati, cercanti, in Montarezza, Gasparin — l'audace Garibaldi... E Corradini, invan nei casolari Della Vallata; e vi ferì il rimbombo Dei colpi, a Raut drizzati, ove i patriotti Stavan d'Andreis...

Nelle note, l'affettuoso cantore della sua patria ricorda che Gasparin e Corradini (quest'ultimo ancora vivente) furono due intrpidi e coraggiosi soldati della libertà e indipendenza d'Italia. Montarezza è località posta a ridosso del monte Liouf, distante dal paese di Barcis mezz'ora circa di cammino. Una misera capanna accoglieva, nell'ottobre 1864, una famiglia a guardia di alcune mucche e capre. In quella, si rifugiò il Gasparin. Ma una turpe delazione mise sulle tracce di lui la soldatesca austriaca, che improvvisamente un giorno piombava entro la capanna e sorprendeva, senza ch'egli avesse potuto aver il tempo di accorgersi del pericolo e di scan-

Marano Lagunare

Decesso.

9. — Ieri mancò ai vivi, dopo pochi giorni di malattia, l'ottuagenario Corso Giuliano, Oggi ne seguirono i funerali, assai decorosi per numeroso accompagnamento, per ghirlande e per l'intervento di una banda musicale.

Il defunto lascia nel lutto parecchie famiglie di sua numerosa parentela.

Alla vedova e ai figli, cui resta buon ricordo del suo benefico affetto, condoglianze sincere.

Sacile

Le manovre coi quadri.

Da ieri sono qui il tenente generale comm. D'ottone, comandante la divisione delle manovre coi quadri, il maggior generale comm. Moroni, comandante la brigata, e una ventina fra ufficiali superiori e subalterni.

Mercoledì hanno termine le manovre in questi dintorni.

Pinzano al Tagliamento

Funebri solenni

10. — Ieri seguirono imponentissimi i funerali dell'egregio giovane Caterina De Nardo, con numeroso concorso di parenti, amici, conoscenti e compaesani.

Fra i parenti erano intervenuti lo Zio Don Giuseppe De Nardo, la Zia Clarino-Clemente di Venezia, le Signe De Nardo e il cugino Ivo di Coseano. Fra gli amici, notammo il dott. Plinio Longo medico curante, Gio. Maria Zannier farmacista, Giacomo Valle ricevitore del dazio, dott. Daniele Fabrici notaio di Clauzetto con la sorella Signa Italia, Ing. Viviani, Sig. Mattia Guerra, Don Gio Batta De Nardo Parroco di Maiano, Giulio Zaghis di San Daniele, Gio. Batta Del Frari Vigna di Castelnuovo, geom. Gino Sostero, geom. Attilio Zuliani, Signora Dreina, Pietro Pascuttini, Gustavo Garlatti, Emilio Maestra, oltre a moltissimi parenti, amici, ed amiche dell'estinta.

Splendide le corone ed in ispecie quelle delle famiglie, della sorella e del cognato, delle nipotine e del fidanzato. Moltissime le torcie.

Reggevano i cordoni quattro condiscipole — della cara estinta, amiche più intime.

La bara fu trasportata col carro funebre di S. Daniele, il lungo corteo partì alle 3.30 dal Molino del Muro per la Chiesa parrocchiale di Pinzano, ove il Parroco di Forgaria, dopo le esequie, pronunciò belle e commoventi parole in onore dell'estinta, ringraziando gli intervenuti a nome della famiglia; indi il corteo s'avviò al Cimitero ove seguì la tumulazione.

Rinnoviamo vivissimo condoglianze.

Maniago

Consiglio comunale.

10. Ieri ebbe luogo l'annunziata seduta del nostro consiglio comunale presenti n. 17 consiglieri. Prima di trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno l'assessore dott. Mazzoli Taic comunicò, illustrandoli, i dati relativi alla gestione dell'impianto elettrico nel triennio 1906-1907 e 1908; dati chiesti dai consiglieri nell'ultima seduta consigliare e dei quali abbiamo motivo di consolarci. Infatti da uno specchio in cui sono descritti gli introiti dell'impianto, e tutte le spese di personale, d'interessi di tasse, manutenzioni ecc. risulta un utile netto nel 1906 di L. 1946 nel 907 di L. 4013,82 e nel 908 di L. 4228,86.

Son dati questi molto confortanti e dimostrano come il comune in questo lavoro abbia impiegato molto bene il suo capitale, chechè ne dicano i contrari.

Senza grandi discussioni fu poi approvata la massima per l'acquisto d'una pompa per l'acquedotto di circa L. 2000, la copertura del fossato lungo la via S. Rocco per una spesa preventiva di L. 600 circa; su domanda della fabbrica dopo breve discussione fu approvato di accordare aumento di L. 75 annue per l'alloggio al Il. cappellano. Circa al capitolo del servizio medico, rimandato dalla Prefettura per modifiche, furono approvate quelle che non portano un maggior onore al comune, respinte le altre.

Un lavoro questo necessario e da un pezzo reclamato dagli abitanti di quella popolazione. Per ciò che riguarda l'acquisto per l'area accorrente per la costruzione d'un fabbricato scolastico in Maniagolbero, anche questo assolutamente necessario, essendo tre le località proposte, si stabilì di indire un referendum di tutti i capi di famiglia della frazione per la scelta di una salvo poi l'approvazione dell'autorità superiore.

Tarcento

Concerto

Ieri la banda cittadina esegui con soddisfazione del pubblico, nel giardino del Teatro un bellissimo programma musicale.

Vada un meritato «bravo» al maestro nob. Corradini ed ai suoi allievi, i quali, con sacrificio di tempo e denaro, si adoperano con vero amore per apprendere e distinguersi.

Recita Pro-Asilo Infantile.

Ieri sera al Teatro dell'Asilo infantile i giovani dilettanti Tarcentini diedero la «Priestine» in cinque atti.

Il teatro era zeppo di gente venuta anche dalle frazioni; il trattamento, riuscì ottimamente, sia nei riguardi degli attori, i quali con disinvoltura e attitudine meravigliosa svolsero il dramma da veri artisti, sia nei riguardi dell'istituzione a cui fu erogato un considerevole incasso. Congratulazioni agli instancabili Reverend Don Beniamino Alessio e dott. Francesco Romano, i quali trovarono modo di istruire così bene tutti questi bravi giovani volenterosi.

Spilimbergo.

Funerali.

(Elio). Ieri, nel pomeriggio, nella frazione d'Istrago ebbe luogo l'accompagnamento funebre del sig. Gio Batta Zuliani. Aveva 66 anni; giovanissimo, emigrò a Lemberg in Galizia applicandosi con rara attività alla lavorazione dei cementi ed alle costruzioni edilizie ed è tutt'oggi proprietario d'un importantissimo cantiere che dà lavoro a molti dei nostri emigranti. Di cuore nobilissimo, fu sempre largo di soccorso cogli infelici. La notizia della di lui morte produsse anche qui, a Spilimbergo, una dolorosa impressione, essendo egli molto conosciuto. Appese al carro funebre notammo diverse corone; Reggevano i cordoni i sig. Giuseppe Valle, Giovanni Cossarizza, Angelo Pozzo e Giuseppe Cesarotto.

Seguivano il corteo i nipoti, molti spilimberghesi ed una gran folla di paesani.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

Buona usanza.

Il sig. Luigi Zuliani fu Gio. Batta d'Istrago, ad onore la memoria dell'estinto suo padre versò L. 100 alla Congregazione di Carità di Spilimbergo, L. 50 ai poveri d'Istrago, L. 25 alla Società Operaia di Spilimbergo, L. 25 alla Società Operaia di Spilimbergo, L. 200 per la chiesa d'Istrago.

Gelateria Napoletana La rinomata pasticceria F. Giuliani e figlio, giornalmente è provvista di GELATI comuni a L. 0,20 e Pezzi duri a L. 0,30. Si assume qualsiasi ordinazione per famiglie con servizio in argento a domicilio.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale.

L'organico della banda municipale.

in permesso contemporaneamente, nell'estate.

Mururo. I medici dovranno adattarsi ad andare in vacanza uno per volta.

Pitotti. Sarà difficile! Ci sono molte ragioni e ragioni che rendono ciò non possibile.

Nota poi la difficoltà che il medico aggiunto sia incaricato anche dell'ufficio d'igiene; per l'ufficio sanitario di Udine è necessario un medico con attitudine speciale. Crede invece che sarebbe preferibile questo medico sollevasse un po' il lavoro dei colleghi nel servizio rurale.

Mururo. Rileva la necessità d'un medico supplente per le condotte, e soggiunge che i medici dovranno adattarsi a dividere i loro congedi in due periodi. Non crede possibile fare del medico aggiunto un medico condotto ordinario. Nota anche la difficoltà che non infrequentemente si presenta, di non trovare sostituti durante le vacanze.

Sandri. Dalla discussione dei colleghi ha compreso che il nuovo medico non risponderà a risultati pratici. Il nuovo medico non potrà alla fine che sostituire due o tre medici. I medici dovranno si disse, adattarsi ad avere le vacanze uno per volta. Anche questo è un sogno, perché un medico, quando vorrà avere un permesso, troverà senza dubbio un collega compiacente che dirà: il dottor tale ha bisogno di riposo. Trova molto più pratico provvedere all'aumento delle condotte.

Mururo. Il medico aggiunto non è che l'esecuzione di un deliberato del Consiglio.

Sandri. Questo non è un argomento!

Mururo. Quali dati abbiamo noi per dimostrare che l'organico, non va? Se non risponderà allo scopo, potremo modificarlo.

Messo ai voti, il capitolato è approvato.

Senza discussione si approva il capitolato per la fornitura delle carte agli uffici del Comune; che siano erogati i fondi (risparmiati per la mancanza del posto di vice bibliotecario) ad aumento della dotazione della biblioteca; e la spesa per l'applicazione della rettilifera alle finestre e sopralci dei portoni delle due palestre di via Dante.

Gli altri oggetti sono rimandati ad altre sedute.

LE NOMINE

Ecco i risultati delle votazioni per le nomine cui doveva ieri procedere il Consiglio:

- a revisori dei conti per 1908, Girolamo Muzzati;
- a membro del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà, Guido Giacomelli;
- a Presidente del Consiglio Amministrativo per l'Istituto Renati, co. Giovanni Della Posta.

Sciopero terminato.

La Camera del lavoro sconosciuta.

Gli operai dello Stabilimento Conchini chimici mutarono parere. Mentre sabato nel pomeriggio avevano deliberato che non avrebbero ripreso il lavoro, se prima la Ditta non si fosse piegata a trattare con la Camera del Lavoro, alla quale anzi tutti l'inscrissero; ieri mattina si presentarono tutti allo Stabilimento e ripresero il lavoro alle condizioni di orario che la Ditta e il direttore dello Stabilimento avevano trovato opportuno di disporre.

La Ditta aveva, d'accordo con la direzione, posto questo dilemma: o gli operai sarebbero tornati ieri al lavoro, accettando l'orario; o sarebbero stati licenziati. E gli operai tornarono.

Non vogliamo intermediari. La Camera del Lavoro è per noi l'ufficio dove effettivamente si lavora, non la stanza dove si chiacchiera: se i nostri operai credono di aver qualche cosa da esporci, che interessi il lavoro noi tratteremo con essi direttamente. — Questa l'opinione della Ditta.

E così per questa volta, l'azione della Camera del Lavoro si mostrò inefficace...

Il Prefetto Comm. Brunialti.

Tempo addietro, un giornale dava notizia che il Prefetto comm. Brunialti sarebbe stato trasferito a Girgenti; più tardi un altro giornale ne dava come sicuro il trasloco da Udine a Padova e ieri, finalmente, il «Nuovo Giornale» di Firenze dava come certo il trasloco del comm. Brunialti a Venezia.

In complesso, il nostro Prefetto, nell'opinione dei giornalisti, è stato destinato sempre più in alto! E' fuori di dubbio però che, almeno per ora, egli si fermerà a Udine, dove si trova molto bene.

Martignacco

Assemblea del circolo agricolo Domenica, alle 4, presenti numerosi soci, si tenne l'assemblea del Circolo Agricolo. Aperta la seduta, il Pres. sig. Alcardo Ermacora lesse la relazione sull'andamento morale e finanziario dell'associazione; i sindaci lessero le proprie relazioni sull'andamento della cassa e delle merci.

Segui un'ampia, animata discussione sul bilancio del 1908 che riuscì in fine approvato ad unanimità col seguente ordine del giorno: «L'assemblea, udite le relazioni del Presidente e dei sigg. sindaci approva il bilancio del 1908 che dà un utile netto di L. 270 e autorizza il Consiglio a devolvere tale somma a fondo di riserva».

Si approvano senza discussioni il bilancio preventivo del 1909. Si passò quindi alla rinnovazione delle cariche sociali e risultarono eletti a consiglieri, i signori, Angelo Pugliese, Giuseppe Della Savia, Odoario Odorico, Augusto Zampa, Giovanni Novello; e a Sindaci furono rieletti i sigg. Smeda dott. Carlo, Baschiera avv. Giacomo, Francesco Fulvio.

Neo dottore. L'egregio giovane sig. Gio. Bitta Micheloni, figlio del nostro sindaco, conseguiva ieri la laurea in legge all'università di Padova. Al neo dottore e alla famiglia le nostre congratulazioni.

Clivdale

Pesca di beneficenza. L'altra sera, presso la Società Operaia, si è radunata la Commissione permanente dei festeggiamenti. Dopo un'intesa generale sulla da farsi per la grande festa di beneficenza che avrà luogo domenica 30 maggio furono nominate le Commissioni speciali per il ricevimento dei ciclisti per la Pesca e per il Ballo.

L'on. Morpurgo mandò già la sua prima adesione alle feste riservandosi di far pervenire in breve, un oggetto per la Pesca.

Un interessante concerto bandistico

Quello di ieri sera, fu, si può dire, il primo pubblico concerto bandistico di quest'anno: e perciò, gli amatori della buona musica lo attendevano col massimo interesse, non solo perché si sapeva che la banda doveva svolgere un programma interamente nuovo, ma anche per constatare il progressivo miglioramento del distinto nostro corpo filarmonico.

E l'attesa fu completamente appagata dal successo delle esecuzioni, qualche neo, forse, fu dai più intelligenti, notato nell'esecuzione, della «fantasia», sulla Butterfly, dipendente da cause estranee alla buona volontà dell'esimo Maestro Luigi Teza; anche il finissimo waltzer «Tentazioni» dello stesso maestro, fu gustatissimo e provò una volta di più la stoffa dell'eccellente compositore che è nel Teza.

Pozzuolo

Morte accidentale di un scolaro.

L'allunno della Scuola Agraria Del Pin Carlo di anni 16 di Spilimbergo mentre sabato giocava alle palle, fu colpito da una di queste al capo in modo da riportarne una lesione pareva che di poca entità.

Pur troppo invece si manifestò commozione cerebrale e stamane il povero giovane spirava.

L'omicidio di Magnano

Abbiamo detto ieri, a proposito di questo delitto, che la Camera di consiglio del Tribunale rilasciò in libertà certo Giovanni Ceschia ed il di lui figlio Gio Batta, trattenendo in arresto quale autore dell'omicidio dello zio il solo Giuseppe Ceschia. I due non furono già definitivamente rilasciati in libertà, ma soltanto in via provvisoria e verso cauzione di 150 lire a testa, dovendo essi rispondere di lesioni a danno del rispettivo fratello e zio.

Il colpo mortale, per quanto risultò dall'istruttoria, fu dato dal Giuseppe.

Una fabbrica di esplosivi saltata in aria.

Genova 10. — Stamane, nella località di S. Eusebio, nella fabbrica della società italiana di esplosivi Promoteo, ci furono (per cause ancora ignote) due esplosioni, una alle 8 e l'altra alle 8.5. Esse determinarono il crollo dell'intero fabbricato.

I morti e gli scomparsi ascendono a dieci; i cadaveri ritrovati sono sei, di cui due identificati. Sono stati poi raccolti brandelli informi di corpi umani, ed a duecento metri dal luogo della disgrazia sono stati rinvenuti un tarso maschile ed un braccio femminile. Lo stato dei feriti è abbastanza soddisfacente.

Sono presenti 29 consiglieri: Antonini, Battistoni, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Comencini, Conti, Gnesutta Gori, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Ninis, Pagani, Picole, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Tavasani, Tonini, Trento, Vittorello e Zavagna.

IN SEDUTA SEGRETA.

Si approvano in seconda lettura la concessione, quale assegno personale, di un quarto decimo sullo stipendio d'organico all'ispettore urbano sig. Giovanni Ragazzoni; la liquidazione della buona uscita a Elisa Bertini, bidella della Scuola Normale, collocata a riposo; i provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale; la liquidazione di pensione e concessione di buona uscita alla maestra interna del Collegio Uccellis, Italia Foramitti, collocata a riposo; la concessione di sussidio di lire 50 a Luigia Sala vedova dello spazioso comunale Giuseppe Passero;

e in prima lettura: la promozione ad assistente daziario di III classe della guardia scelta Giuseppe Ricci; la gratificazione di lire 200 al capo farmacista dell'Ospedale civile e la concessione anticipata di aumento settennale al farmacista assistente;

l'aumento di salario al giardiniere municipale, portandolo a lire 1800 annue.

GRAZIE DOTALI.

Il Consiglio ha assegnato le sei grazie dotali della Opera Pia Gorgo a: Maria Selva; Maria Del Zotto; Anna Duini; Eleonora Capriati; Ida Moretti; Ines Stroppelli.

Ha nominato ad applicato di III. a il rag. Nicola Larocca.

Ha rimandato di prendere provvedimenti per il posto di Segretario all'Ufficio di collocamento.

Ha approvato un sussidio di L. 50 a Maria Nardoni vedova dello spazioso comunale Luigi Degano.

Ha accettato le dimissioni date dalla maestra elementare Carolina Eberle.

Ha approvato di assumere a carico del comune l'intero contributo per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza delle Levatrici condotte interne.

IN SEDUTA PUBBLICA.

Prima che cominci la seduta pubblica, lasciano l'aula i consiglieri Renier, Pagani e qualche altro. Si ratificano subito la deliberazione d'urgenza della giunta: I, riguardo la sistemazione del Roiello di San Rocco; II, per la demolizione delle cassette esistenti nella già Braid Bassi, la quale come da deliberazioni precedenti, fu spianata.

Il consigliere Sandri coglie occasione per raccomandare ai solleciti la demolizione della ghiacciaia comunale in piazza dell'Ospitale, ghiacciaia che costituisce un sconcio.

Pico risponde che, come da deliberazione del Consiglio, la Giunta aveva fatto pratiche per la demolizione, verso abbandono all'impresa del materiale; ma le imprese pretendono anche un compenso in danaro. La Giunta perciò ha stabilito di far eseguire lo spianamento in economia, utilizzando poi il materiale.

In seconda lettura si approva l'aumento del sussidio alla Società di Ginnastica e Scherma; l'ampliamento dei fabbricati scolastici di Paderno e di Rizzi, nonché il riordinamento delle direzioni didattiche nelle scuole elementari.

Il riordinamento della banda.

Pagani, che è ritornato alla seduta, esprime i suoi timori circa il riordinamento della banda, con l'organico presentato, data la meschinità dei compensi. Poiché l'opinione pubblica reclama il riordinamento della banda, vorrebbe si largheggiasse.

Vittorello trova che spendere 10000 lire per avere una banda di discreti dilettanti non è conveniente. Vorrebbe che invece di una discreta banda, si avessero buone scuole di arti e mestieri mantenute con quei danari.

Measso, nell'interesse della scuola di musica che ha il compito di risvegliare l'educazione artistica, trova che la spesa è utile, e non può neanche disapprovare le proposte della Giunta, considerate queste come un esperimento, non come un organico definitivo.

Sandri. Non è d'accordo con la proposta della Giunta, ma vorrebbe che i possibili miglioramenti fossero inclusi subito nell'organico. Con ciò si verrebbe ad un risultato: cioè di sapere se anche coi mezzi di cui si dispone, un esperimento può dar ottimi risultati, oppure se deve essere abbandonata l'idea; mancando in città gli elementi.

Bisogna decidersi ad aumentare le condizioni anche ai suonatori per fare un esperimento, e non dar pretesto a questi di non concorrere per la tenuità dei compensi.

Bosetti, in linea generale, è d'accordo con Sandri. Lamenta che si siano mantenuti i compensi di prima. Dice che senza arrivare a 20.000 lire non si potrà avere una banda che dia quei risultati che la cittadinanza si ripromette.

Comencini trova che il nuovo organico non rappresenta una novità. E' quello stesso di prima, un po' all'arguto. L'ordinamento è quello di prima. Esamina la minaccia delle multe e le mette in relazione con la disciplina del corpo per il fatto che le stesse, per una ragione o per l'altra vengono poi condonate.

Vorrebbe il principio della retribuzione a cottimo dei suonatori, sul sistema di tutte le imprese e direzioni teatrali. In tal modo, al suonatore che mancasse a una prova, o a un concerto, si farebbe la trattenuta equivalente, abolendo le multe le quali spesso fanno supporre si tratti di antipatie o simpatie. Raccomanda alla Giunta di studiare la retribuzione «a fattura».

Antonini, appoggiando le proposte Sandri e Bosetti, propone di aumentare a 20.000 lire la cifra per la banda.

Cudugnello. E' d'avviso che con 20.000 lire non si potrà rigenerare la banda. Per avere un corpo scelto musicale bisogna avere i solisti stipendiati, perché si dedichino a quello studio. Senza di ciò non avremo mai una banda capace di ingentilirne i costumi coi suoi concerti, ma una banda che suonerà perché noi possiamo avere il pretesto di passeggiare per Mercatovecchio e le sartine di mettere in mostra i loro vestiti. Bisogna in tutti i modi retribuire bene gli assaliti, per avere una banda eccellente.

Sandri. E se no, basta la «Carlo Facci».

Gnesutta. Trova buona la proposta Antonini, ed anche efficace. Vittorello dice che la proposta Antonini è insufficiente, anche di fronte al preventivo del maestro.

Antonini. Agli assaliti bisogna trovare un impiego «vicino», naturalmente come si fa nelle altre città.

Gnesutta. In queste proposte non si fa che un miglioramento al maestro; il quale fa la parte del lupo. Comelli assessore all'istruzione, risponde anzitutto a Comencini che ora si discute l'organico e non il regolamento.

Qui non si stabiliscono le retribuzioni, se non per istrumenti. Comencini. Sono fissate le paghe. Comelli. In quanto poi alle proposte Comencini, non le trova pratiche, perché trattenendo solo la retribuzione per la prova mancata ai suonatori, questi non perdono molto; se sono chiamati in altra parte per un maggior compenso. E' d'accordo che bisognerebbe spendere molto di più per avere un'eccezionale banda; ma non crede si possa oggi decidere i compensi e gli aumenti, se il valore dei suonatori non si conosce. Questo si farà dopo. Per aver una buona banda non basta aumentare i compensi. E' convinto che i suonatori della banda cessata, neanche con doppio compenso darebbero buoni risultati. Con ciò non vuol dire che non vi siano fra essi ottimi elementi. Ritiene quindi indispensabile un esperimento per quanto breve, per vedere il risultato; risultato che si ripromette ottimo, date le cure che il maestro ha dedicate per l'organizzazione del Corpo bandistico.

Il Sindaco si compiace dell'interessamento del Consiglio per la riorganizzazione del Corpo bandistico, ma prega di convenire nella necessità d'un esperimento e nella necessità di trovare i cespiti d'entrata per sopprimere alla maggiore spesa.

Soggiunge che l'esperimento dirà se il corpo bandistico merita di essere tenuto in vita con l'istruzione e l'organizzazione.

Sandri. Allora noi dobbiamo pagare i suonatori perché s'istruiscono... Comelli. E crele il consigliere Sandri che aumentando i compensi si potrebbe aumentare il numero? Bisogna formarli, bisogna costituire questo corpo, usando delle defenze per i solisti.

Sindaco. Ma facciamo una proposta concreta loro... Bisogna andar cauti nella spesa; è la Giunta, che ha la responsabilità del bilancio... Ha facoltà di parlare il Consigliere Cudugnello.

Cudugnello si alza ridendo: — Ben parlo.

Sindaco ridendo. Non aveva chiesto la parola?

Bosetti. L'aveva chiesta, si. Cudugnello si volta a sorridere, quindi dice che per la buona ricostituzione della banda, bisogna trovare almeno i principali suonatori bravi, facendoli magari venire di fuori. Intorno a questi possano passare anche i mediocri.

Comelli. Approviamo l'organico senza cifre.

Cudugnello. E' un controsenso amministrativo... Concreta la sua proposta nel senso di approvare l'organico e di dare facoltà alla Giunta di trovare di fuori quegli elementi che non avesse qui.

Sandri vorrebbe che, in via di esperimento, la Giunta potesse portare l'aumento per i suonatori fino a 20.000 lire.

La Giunta accetta la proposta Sandri, come aggiunta all'organico. Si mette quindi ai voti l'organico, con la spesa portata a 20.000 lire, a miglioramento delle paghe dei suonatori.

La proposta è approvata. Votano contro soltanto i consiglieri Comencini e Vittorello.

Il lascito Greatti e le contestazioni della vedova.

L'assessore Della Schiava propone di accettare, con voto di plauso, il lascito disposto dal compianto Giovanni Greatti di Pasian Schiavonesco, a favore dei poveri del Comune di Udine, lascito che ammonta a circa lire 50.000.

Ci sono alcune contestazioni, per altro su questa sostanza. Fra l'altro, la vedova del Greatti reclama come di sua proprietà i mobili; e dice che la sostanza fu acquistata coi guadagni del defunto e suoi, in comunione.

Sandri vorrebbe si venisse ad un accordo prima di accettare l'eredità ricordando che v'è un'altra lite per un'eredità: lite pendente da ben 20 anni!

Sindaco. Il legato Caccia sarà un ottimo affare e offrirà al Comune parecchie centinaia di migliaia di lire...

Sandri. Il Comune di Lugano, primo erede, vi ha rinunciato però e quello di Udine non ha risolto nulla ancora.

Sindaco. L'affare bisogna lasciarlo maturare.

Sandri. Insiste sulla necessità di un accordo e domanda perché mai questo nuovo lascito sia destinato alla Congregazione di carità, mentre il legato Tullio, destinato al Comune con i medesimi intenti, fu affidato a speciale amministrazione.

Della Schiava spiega le ragioni per cui, stando allo spirito del testamento, la Giunta ha creduto di affidare questo alla Congregazione di carità, come un lascito elemosiniero.

Cudugnello. Giacché il Comune ha un'amministrazione dei legati, amministri lei i beni e passi la rendita alla Congregazione di Carità.

Tavasani trova giusto invece che la Congregazione amministri da sé il lascito.

Sandri è del parere di Cudugnello per il fatto che la Congregazione di Carità e altri enti, per difficoltà amministrative, hanno dovuto alienare molti fondi; che se ciò non fosse avvenuto, la città di Udine oggi avrebbe maggiori cespiti.

La Giunta, accetta questa veduta: e il Consiglio, il lascito, con un voto di plauso e di gratitudine al donatore.

Si approvano: gli assegni vitalizi a carico del Comune, liquidati dal Monte pensioni a favore di alcuni maestri ora a riposo; il sussidio di 200 lire per il tiro a segno e il passaggio in ruolo delle sei classi delle scuole di Paderno, Cormor e Baldasseria.

Murero, assessore all'igiene, riferisce sul capitolato per il servizio di medico aggiunto municipale.

Tonini dice che la Giunta avrebbe fatto meglio a pensare a distribuire più convenientemente i riparti dei medici condotti all'esterno.

Murero. Quest'argomento è stato oggetto di molti studi, presentando essi molteplici difficoltà. Il collega Tonini, che ora fa parte della Giunta, potrà portare il suo consiglio.

Pitotti rileva il grave compito del medico aggiunto e la difficoltà che possa disimpegnare alle supplenze dei medici che vanno in vacanza dato che molti medici vanno

bario. I soldati non lo conoscevano personalmente, ma subito chiesero: — Stare qui Gasparin?... Fortuna per lui che la moglie del proprietario del luogo, certa Angela Boz detta Ferro, pensò uno stratagemma che lo salvò dalla terribile situazione. Senza perdersi d'animo, la donna ebbe la prontezza di spirito di prendere in braccio un suo bambino poppante, e fingendo essere il Gasparin suo marito e padre del bambino, glielo consegnò sulle ginocchia dicendogli fra stizza e risolutezza: — Prendi tuo figlio! tienilo un po' anche tu sulle ginocchia!

E gettò sul fuoco in grande quantità legna verdi e corteccie d'alberi, le quali, bruciando, causarono un fumo d'inferno, cosicché i soldati si affrettarono ad uscire per non morire asfissati, dopo di che se ne andarono; ed il Gasparin poté essere così salvo per miracolo.

Sul Raut, pure in quell'anno, parecchi patrioti di Andreis, per sottrarsi alle furenti ricerche dei Croati, si rifugiarono fra le strette gole e le balze vertiginose. I Croati, vista l'impossibilità di raggiungerli fin lassù, e tenuto conto del pericolo cui sarebbero andati incontro per le rocce che i nostri facevano rotolare dall'alto, diedero sfogo alla loro collera impotente, sparando un numero infinito di fucilate nella direzione dei patrioti e ferendo, per fortuna non gravemente, la ruvida scorza del complice monte Raut!

Nello stesso numero del periodico *Il Gutenberg*, il bravo Malattia ricorda brevemente varie pubblicazioni di friulani: la terza edizione del notissimo *Manuale della scienza delle finanze* del pordenonese prof. Federico Flora; i bozzetti di argomento e carattere friulano della egregia scrittrice signora Maria Molinari Pietra, col titolo *Sotto la cappa del Camino*; *Fuoz di Leria*, versi del giovane pittore Vittorio Cadel di Fanna; *Un'altra mazzetta*, opuscolo di versi popolari del noto «Dree Blanc di S. Denel»; gli opuscoli dell'amico Giuseppe Costantini di Tricesimo: *Fremio e castigo* e *Toponomastica del Comune di Tricesimo*; il *Saggio di Geometria pratica* del prof. cav. A. Rossi direttore della Scuola di agricoltura di Pozzuolo... ed altri ancora.

Palmanova

Tentativo non riuscito. Persone rimaste finora sconosciute, mediante scalpelli, tentarono di aprire una cassetta disposta per la elemosina su di un banco del nostro duomo. La cassetta, seppero resistere all'opera dei ladruncoli, grazie ad un congegno che i nostri preti, da uomini previdenti, avevano collocato nell'interio, specialmente contro il pericolo del vischio.

Del tentato furto, gli addetti alla Chiesa si accorsero verso le 6 di stasera.

Mercato rovinato.

Oggi, la pioggia ha danneggiato fortemente il mercato mensile che sarebbe certamente riuscito importante. Infatti malgrado il pessimo tempo, furono conclusi vari affari in bestiame a prezzi elevatissimi.

Gavasso nuovo.

Il Papa ad una vedova. S. S. Pio X, a mezzo del suo Segretario particolare, Mons. Bressan, faceva pervenire l'offerta di lire 100, accompagnata da nobilissima lettera, alla povera donna Palmira Pontello vedova Tramontin, che perdette il marito in Calabria, trovato sotto le macerie della caserma di Mezzacapo.

Ovaro

Cena d'addio. Ieri sera nella sala dell'Albergo Gubian si riuniva a banchetto un'accolta di amici e conoscenti per porgere il saluto della partenza al sig. Galletti Giuseppe, Ricevitore del dazio, traslocato a ben più importante sede. Oltre una trentina i convitati; l'allegria regnò sovrana per tutta la serata; ottimo il servizio.

Al levar delle mense s'alzò il dott. cav. Arturo Magrini e con invidiata frase, ricordando che il festeggiato era figlio di un Garibaldino, ne lodò il carattere franco, leale, giusto nella sua difficile mansione.

Aggiunse brevi parole il dott. Guidetti, medico locale, porgendo un affettuoso saluto.

Infine il sig. Giuseppe Gubian, albergatore, a nome degli esercenti, porse un ringraziamento al partente ed a nome di tutti, notando che se, per causa di uno solo, ebbe qualche nota, nondimeno può partire sicuro della stima generale del paese; gli augura un brillante avvenire.

Il sig. Galletti, commosso a tali dimostrazioni, ringraziò i convitati, affermando che, anche qualora dovesse oltrepassare i mari, il ricordo degli amici d'Ovaro gli rimarrà imperituro nel cuore.

All'ottimo amico vadano pure anche i miei auguri e saluti; ed al nuovo Ricevitore, sig. Lanzi di Palmanova, il benvenuto.

L'elezione di S. Daniele

discussa dalla Giunta delle elezioni.

La Giunta per le elezioni discusse in seduta pubblica, l'elezione di S. Daniele, nella quale fu proclamato eletto, in ballottaggio, il comm. Andrea Giovanni Ronchi, l'avv. Riccardo Luzzatto. Il comm. Ronchi sostenne la nullità del ballottaggio e la conseguente sua elezione a primo scrutinio.

Le conclusioni del relatore on. Turati.

L'on. Turati, relatore, dopo un rapido esame delle operazioni elettorali nelle varie sezioni, e delle proteste mosse dai fautori dell'on. Ronchi; pone come un cardine della discussione l'annullamento o meno della votazione della sezione di Moruzzo, svoltasi fra irregolarità che contrastano apertamente con la legge elettorale politica. (La presenza del segretario che non era eletto della Sezione). Annullando la votazione di questa sezione, tutte le altre questioni possano in seconda linea e il ballottaggio si deve ritenere legalmente proclamato.

In difesa della elezione Ronchi.

Perché il comm. Ronchi sia riconosciuto eletto a primo scrutinio, sorge a parlare l'on. Monti-Guarneri. Egli afferma che nell'elezione di primo scrutinio il comm. Ronchi ottenne un numero di voti superiore al sesto degli iscritti e alla metà più uno dei votanti dovendosi sommare i 1221 voti assegnati al Ronchi Giovanni e ai 863 assegnati a Ronchi Giovanni Andrea che dovevano essere considerati come un unico candidato. Il Ronchi Giovanni fu tirato fuori per recar « fastidio » al candidato comm. Ronchi, non per altro; poiché il Giovanni Ronchi è un povero contadino che mai sognò di concorrere alla deputazione e del quale s'ignorava perfino l'esistenza.

Dice che il magistrato, proclamando ballottaggio fra il Giovanni Ronchi e l'on. Luzzatto, lasciò il vero e autentico candidato Giovanni Andrea Ronchi fuori di competizione, che gli scrutatori della prima sezione di San Daniele, appena dopo compiuto il computo dei voti, che erano dati tutti al Ronchi, sia che recassero il nome di Giovanni o quello di Giovanni Andrea, ebbero l'idea di sdoppiare i voti perché si rendesse possibile il ballottaggio.

Passa poi all'esame della questione se la presenza del segretario comunale alla sezione di Moruzzo, dovesse far annullare l'elezione ed osserva che la legge elettorale non ammette per tale fatto l'annullamento.

« Di più soggiunge il Monti Guarneri, sottraendo anche dai voti 2084 riportati dal binomio Ronchi, gli 80 voti della sezione di Moruzzo, rimangono sempre 1908 voti sufficienti per la proclamazione a primo scrutinio.

Il Monti Guarneri così conclude: « Noi confidiamo che la Giunta vorrà dichiarare nulla la proclamazione di Riccardo Luzzatto e proclamare in sua vece eletto deputato del collegio di S. Daniele del Friuli, il comm. Giovanni Andrea Ronchi ».

Altr'oratore che parlerà per il Luzzatto le irregolarità di Moruzzo

Per l'on. Luzzatto Riccardo sorge quindi a parlare l'avv. Alfredo Fabrizi. Dice che la questione che si sollevò è solamente pregiudiziale: tende cioè a dichiarare illegale la proclamazione del ballottaggio. A combattere questa pregiudiziale, osserva che non poteva sommare i voti che le sezioni avevano assegnato a Giovanni Ronchi con quelli assegnati a Giovanni Andrea Ronchi e ad Andrea Ronchi, perché, così facendo, non avrebbe raccolto i voti quali risultano dai verbali come vuole la legge, ma in distorsione delle risultanze dei verbali e variandone i risultati contro il divieto della legge.

Comunque, il reclamo, così come è proposto, come reclamo contro l'operato dell'assemblea dei presidenti e non solo infondato, ma addirittura inammissibile.

L'avv. Fabrizi passa poi a parlare delle operazioni elettorali nella sezione di Moruzzo.

Nella sezione di Moruzzo non si fece lo spoglio dei voti. Un verbale speciale, redatto alle 16.15 del 10 marzo, dice che lo spoglio non può farsi per tumulti, e che l'urna sarà portata all'assemblea dei presidenti, senza però menzionare a chi venisse affidata. Moruzzo dista pochi chilometri da San Daniele. Dopo 6 ore e mezza e cioè alle 23, compare colà il presidente della sezione di Moruzzo con una sola urna suggellata, ma non garantita con firme.

Il presidente dei presidenti verbalizza che nell'urna si vedono delle schede piegate e una busta. Quando si aprì l'urna, si trovò che conteneva anche un certificato elettorale a nome Chitaro. Nel giorno successivo, il presidente della sezione di Moruzzo, trasse dalla sua tasca e presentò una busta color giallo nella quale disse contenersi, le schede bianche di Moruzzo.

Malgrado tutte queste anomalie o irregolarità che uno dei presidenti le avesse rilevate, l'assemblea procedette allo scrutinio di quell'urna e all'assegnazione illegale. Di conseguenza non sono assegnabili, per mancanza di garanzia e di sincerità, le schede tratte da quell'urna e si devono togliere dal quadro redatto dall'assemblea dei presidenti, i voti derivanti dallo spoglio di schede fatta dall'assemblea dei presidenti.

E così Giovanni Andrea Ronchi non ha, come nella tabella dei presidenti 863 voti, ma voti 855. Ronchi Giovanni non ha più 1221 voti ma voti 1143: in tutti 1908.

L'avv. Fabrizi passa poi a sostenere la necessità dello sdoppiamento del binomio Ronchi Giovanni e Ronchi Andrea.

Passando ad esaminare il carattere dell'elezione di S. Daniele, l'avv. Fabrizi afferma che essa ebbe questa volta una speciale fisionomia ed assunse il carattere di una vera lotta religiosa ad opera dei preti.

« Certo — conclude — se vi fosse la più lontana possibilità che si ritenesse eletto il Ronchi a primo scrutinio, ciò avrebbe capitale importanza perché condurrebbe alla conseguenza che la di lui elezione dovrebbe contestarsi e poi annullarsi previa occorrenza una inchiesta.

Sotto qualsiasi aspetto, si considerino i fatti, deve dunque ritenersi convalidata l'elezione di Luzzatto Riccardo.

La discussione è così prolungata fino alle 7 della sera; epperò fu rimandata la discussione a oggi, alle 3 pom.

Le previsioni.

« Notizie particolari che riceviamo da Roma, dicono che le previsioni sono per un voto della Giunta favorevole alla proclamazione del comm. Ronchi. Vedremo poi la Camera, dove il lavoro in favore del Luzzatto fu ed è molto attivo, che cosa deciderà.

Camera di Commercio

Importazione di animali. La R. Prefettura partecipa che venne revocato il divieto di importazione nel Regno del bestiame ad unghia fessa proveniente dal Tirolo e dal Foralberg.

Un segretario rinviato a giudizio. Il sig. Nino Tenca, già segretario del Comune di Pucenia, fu rinviato a giudizio, sotto l'imputazione di peculati e appropriazione indebita qualificata. Com'è noto, il sig. Tenca si trova all'estero e non si è mai presentato a disculparsi. Forse comparirà all'udienza in Tribunale. Il suo processo si discuterà ai primi di giugno.

La Fedra prima che recitata, può essere « veduta » al Cinematografo Volta, dove iersera fu presentata per la prima volta al pubblico e dove la si presenterà anche questa sera. Questo numero del programma è riuscito del massimo interesse, ed ebbe iersera moltissimi applausi.

La gita dell'Alpina al monte Pala

Domenica mattina una comitiva di ben ventiquattro persone, fra cui otto signore, parti dalla stazione del tram diretta a S. Daniele per compiere la salita del monte Pala. Questo monte s'innalza in quella meravigliosa e pittoresca plaga alla destra del Tagliamento tra l'Arzino ed il Cosa, al nord di Aquilino, Vito D'Asio, Clauzetto. Anghi tanto poco frequentata e conosciuta specialmente dai friulani.

Da S. Daniele, dei buoni cavalli condussero gli alpinisti, per le ore 10 a Casiaccio; da qui proseguirono a piedi per Vito D'Asio; donde costeggiando il monte Asini e toccando la casera Pala — una delle casere più belle, più rionali e possiamo dire più signorili delle nostre alpi, di proprietà del conte Ceconi — raggiunsero la Vetta alle 13.30.

Il panorama durante la salita era stato abbastanza libero di nebbie, non così purtroppo sulla cima dove, i gitanti si trovarono proprio con la testa fra le nuvole.

Il comm. Giacomo Ceconi — benemerito socio dell'Alpina — ebbe il gentile pensiero d'invitare sulla cima del Pala un saluto cordiale ed un evviva ai valenti alpinisti, nonché dei liquori squisiti e dei dolci che resero vieppiù completa la veramente ricca ed abbondante colazione che venne consumata lassù.

La discesa si compì per Clauzetto, e fu piuttosto scabrosa per la sua rapidità e diede modo di apprezzare il valore alpinistico delle gentili signore e signorine. Di nuovo per Vito e Casiaccio i gitanti arrivarono alle 19.30 circa a S. Daniele, dove si riunirono a cordialissima cena e donde ripartirono per Udine col tram delle 21. Direttore della gita il dott. Piuo Urbanis.

Il prossimo appuntamento è fissato per il giorno 20; saliranno il Jof di Maniago.

Luigi Princigh, gerente responsabile

Cinematografo Edison

Di un nuovo e variato programma. Lo Un dramma Cinematografico Il Buffone, grande dramma sensazionale politica d'arte ultima novità. A Mali ostromi ostromi rimedi, proverbio comico-uno. Ogni rappresentazione poi verrà preceduta dall'uno al Sole, musica dell'opera Ibis del mo. M. seagni eseguita dall'orchestra per l'occasione rinfocata.

Questa mattina, quasi improvvisamente s'aprirà in Pozzuolo, alla scuola d'agricoltura, il giov anetto Carlo Del Pin d'anni 17.

I genitori, i fratelli e sorelle e parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo domani in Pozzuolo. Spilimbergo 11 maggio 1909

Ringraziamento.

La famiglia Cuttini profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti i pietosi che in qualsiasi modo vollero prender parte al suo dolore e onorare la memoria della sua cara defunta Maria Pas aus 10 maggio 909.

Il sindaco di Resiutta

vista la delibera consigliare 25 aprile us. divenuta esecutoria il 6 corr. Avvisa

che nel giorno 19 maggio corr. alle ore 10 avrà luogo un unico e definitivo incanto per l'appalto della costruzione della passerella in legno sul Resia secondo il progetto dell'ing. Pratesi e col sistema delle schede segrete, sul dato d'asta di Lire 6306.72. Le condizioni d'ammissibilità sono le stesse dell'avviso 16 febbraio 1909 (Foglio annunzi legali N. 67). L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di unico offerente. Resiutta, 8 maggio 1909. Il sindaco E. Beltrame.

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura 10 UDINE Telefono N. 309

Qualche aperitivo tonico preferite sempre l'AMARO D A F Distilleria Agricola Friulana GANCIANI e CREMESE - UDINE D.r Cav. Ugo Ersettig specialista malattie donne e bambini Consultazioni nell'ex ambulatorio del d.r. Seimi dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 tutti i giorni. - Udine Via Cortazzis N. 4, telefono 374. STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano 1906. L'incremento cellulare bianco-giallo giapponese. L'incremento cellulare bianco-giallo sferico. L'incremento cellulare sferico. L'incremento speciale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Banca Cooperativa Udinese vedi situ azione in IV.a pagina.

CASA DI SALUTE del Dr. Metallio Cominotti - Tolmezzo - per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA Locali di nuova ed apposita costruzione - Uno sale d'operazione - Stanze di eleganza da due e un letto - Bagno ad uso esclusivo dei degnati nella Casa. - Ricambiamento a termosifone. Direttore dott. M. Cominotti. Segretario G. Rag. B. Cacitti.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni osteriche Malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri) UDINE Via Gemona 29 Telefono 245

Stabilimento Agro Orticolo 'SAO, Udine Via Pracechiuso Filiale in Strassoldo (Istria) Società Anonima Catalogo gratuito a richiesta.

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE. Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prendo in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

A tutti coloro, cui la sventura obbliga ricorrere a servizi funebri l'impresa G. B. BELGRADO con recapito in Udine. Via Cortazzis N. 3

AVVISA di aver disposto un vasto servizio per poter fornire in qualunque località della Provincia di Udine escluso il Comune di Udine servizi completi di Pompe Funebri dalla 3.a alla primissima Classe.

S'impegna di provvedere anche il personale occorrente - all'adobbo di stanze - a fornire le bare, in metallo o di legno semplici, doppie per trasporto, erezione catafalchi - pratiche alle autorità per ottenere il libero transito del feretro attraverso i Comuni di passaggio - trasporti all'Estero - ed a tutti i servizi relativi alla morte circostanza.

L'impresa s'assume a sue spese e ricarsi sopra luogo per le trattative, e richiesta degli interessati, senza alcun impegno delle famiglie. La bontà del materiale, l'esattezza, puntualità e le pretese modeste per servizio danno certezza che sarà onorata di ordini - per rispondere sempre meglio a rendere più solenni le onoranze funebri ai Cari Estinti.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Dott. Giuseppe Munari - TREVISO Ringraziamento. da Saclie (Udine) 1 Maggio 1909. Preg.mo sig. dott. G. Munari Treviso.

Compio un mio dovere coll'esternare la mia più viva e sentita riconoscenza per la riperata guarigione dalla sciatica reumatica, dalla quale mi sono completamente liberato merco la sua cura e le sue infinite prestazioni. Grazie Egregio Dottore; io pertanto Le auguro centuplicato quel bene che Ella prodiga a tutti quei sofferenti che ricorrono alla di Lei cura. Gradisca i miei ossequi. Devot.mo BERNARDIS PIETRO uff. d'ordine deposito 80 fanteria

Malattie della bocca e dei denti Dott. ERMINIO OLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi. Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e cauciu - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 15, Udine - Via della Posta N. 36 t.o p. Telefono 252.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni osteriche Malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri) UDINE Via Gemona 29 Telefono 245

Stabilimento Agro Orticolo 'SAO, Udine Via Pracechiuso Filiale in Strassoldo (Istria) Società Anonima Catalogo gratuito a richiesta.

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE. Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prendo in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prendo in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prendo in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prendo in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prendo in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prendo in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prendo in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prendo in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Birra di Steinfeld F.lli Reinischhaus - Graz

Deposito e Rappresentanza generale per l'Italia Udine - Viale Stazione 5 - Udine PROCURATORE DELLA CASA

Dott. B. d'Orlandi.

Ing. C. FACHINI Deposito Macchine ed accessori Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Gomme Rubinetterie Assortimento: pompe tedesche per acqua d'ogni sistema; pompe americane per scavi; pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

OFFICINE

Agnoli, Diana e C. Suburbio Gemona - UDINE - Telefono 3-63

Primo stabilimento elettro - galvanico per la coloritura dei metalli

Nichelatura - Ramatura Offonatura - Ossidatura.

Verniciature e Nichelature speciali brillantissime per telai e pezzi da Bicicletta Scritte ed ornati a damascatura.

AVVISO Alle Massie, alle Lavandale, a tutte le famiglie che fanno il bucato in casa e che vogliono conservare lungamente la loro biancheria, raccomandiamo di adottare la

«Saponina» per bucato (Brevettata-Depositata)

Coll'uso di questo prodotto speciale si sostituisce la cenere, le liscive e le materie corrosive, si ha una grande economia di tempo e di sapone, ottenendo un bucato candido e morbido. La «Saponina» (Enrico Heimann e C. Milano e Cornigliano Ligure) è in uso presso tutte le lavanderie dei più importanti istituti del Regno (Ospedali, Manicomio, Ricoveri, Collegi, Alberghi, ecc.).

Vendita al dettaglio per Udine presso GINI GIOVANNI depositario generale per Udine e Provincia, Piazza Patriarcato N. 8, e presso Burlo Antonio, Via S. Lazzaro, e Romanelli Umberto, Piazza S. Giacomo.

Guardarsi dalle falsificazioni e diffidare dall'uso delle liscive liquide che esercitano una rapida azione distruttrice sulla lingerie.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI FABBRICA

TIMBRI GOMMA (Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf ecc.

Prezzi di tutta concorrenza. UDINE - Via Paolo Canciani - Angolo Via Rialto, 19.

Cerco questi Libri Chi avesse di questi libri e gentilmente pregato di farmelo sapere con cortese sollecitudine, pagandolo io il massimo del loro valore. Giuseppe Malatella Libreria Dante UDINE via Mercerie 6.

Dante. Tutte le edizioni prima del 1499. Dante. Edizioni di Aldo Manuzio 1502 e 1515. Goldoni. Ilyricum sacrum (qualunque edizione). Goldoni. Commedia. Ediz. Zatta, 44 volumi. Albertus Magnus. Opera Omnia. Bibbia, stampata prima del 1501. Bernardus. Annales Ecclesiastici. Bernardus. Acta Sanctorum (Completo) Duns Scotus. Opera Omnia. Muratori. Rerum Italicarum scriptores. Mercatorius. Atlante di Geografia. Blaeu. Teatrum Orbis Terrarum. Tolomeo. Geografia. Ediz. prima del 1510. Ugo. Patrologia cursus completus. Ugolini. Blas. Tessaurus antiquitatum. Mabillon. Acta Sanctorum. Livres d'Heures, ediz. sino al 1530. Poliphilo. La Hyperbrotomachia. (qualunque ediz.) Venzone. Libri manoscritti, opuscoli su Venzone. Molteni. Cornelia, mais anciennes editions. Romanus. Historia Vintiana. Ediz. prima del 1500. Ortelius. Teatrum del Mondo, ediz. 1550. Ferrara. Qualunque edizione prima del 1498. Qualunque libro, grande o piccolo, in qualsiasi lingua, purché stampato prima del 1498. Pagine Friulane. Tutta la raccolta.

L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTY.

F. proprietà riservata - Riproduzione vietata

— E allora come farete ad avvertire il dottor Gondar che avete bisogno di una sua visita?

— Gli scriverò. Conosco il suo indirizzo.

— Fate come volete; perchè tutto ciò che fate è ben fatto — disse il conte sollevandosi un po' dalla poltrona per poter baciare galantemente una mano della moglie.

Claudia de la Rosiere rabbrivì. Quel vecchio venerabile, sul cui nome da secoli non era mai caduta una goccia di fango, baciava la sua mano ritenendola degna della sua stima, mentre essa aveva nel seno il figlio di un altro uomo, mentre

essa aveva portato il disonore in quella casa che non aveva albergato che persone d'onore.

Non ebbe però la forza di strappare la sua mano da quella del conte e rimase immota, inorridita di se stessa.

— Volete che vi faccia portare l'occorrente per scrivere? — domandò il conte de la Rosiere.

— Non occorre; scriverò più tardi al medico — rispose Claudia — ed incaricò la sua cameriera di gettare il biglietto nella buca delle lettere.

— Mi permettete almeno di trattenermi qualche po' con voi?

— Ben volentieri, la vostra compagnia mi infonde coraggio.

Il vecchio conte passò tutta la mattina al letto di sua moglie, usando ogni sorta di gentilezze, narrandole delle barzellette per farla sorridere e dimenticare i suoi dolori.

Claudia era profondamente com-

Quel povero vecchio l'adorava, ed essa lo ricompensava assai male del suo affetto, perchè, strano a dirsi, nel cervello di Claudia s'era formata la convinzione di essere colpevole piuttosto che vittima di un orribile delitto.

La lettera del dottor Gondar fu spedita quel giorno stesso e l'indomani l'illustre medico si recava ad Eperno a visitare la contessa.

Noi sappiamo lo scopo di questa visita e come il dottor Gondar dovesse riferire la malattia della contessa a disturbi nervosi per guarire i quali era assolutamente necessario il ritiro della giovine donna in una casa di salute.

Il vecchio conte de la Rosiere fu dolorosamente impressionato dalle dichiarazioni del medico. Egli era abituato ad aver vicino sua moglie e non sapeva concepire come essa avrebbe dovuto rimanere parecchi mesi lontana da lui. Che cosa a-

rebbe egli fatto solo nel vasto castello, ora che la malattia gli impediva quasi di muoversi e lo costringeva alla inerzia?

Però il desiderio di veder guarita la sua diletta lo vinse sul suo naturale egoismo, e diede il suo assenso acciò Claudia si recasse a Parigi nella casa di salute del dottore.

Claudia parlò a lungo col marito per convincerlo a non dire mai a nessuno nè la sua malattia nè il luogo in cui si era ricoverata.

— A nessuno, me lo giurate? — essa disse al conte.

— Ve lo giuro, contessa. Ma vi faccio osservare che io desidero avere ogni giorno vostre notizie, come voi riceverete le mie.

— Non vedo difficoltà che voi mi scriviate e che io vi scriva — disse Claudia.

— La difficoltà esiste, perchè le persone di servizio alle quali sarò costretto di consegnare le mie let-

tere onde le impostino, leggeranno il vostro indirizzo — osservò il conte. Il volto di Claudia si oscurò.

— Avete ragione — essa disse, riflettendo. — Però v'è un altro mezzo. Voi mi indirizzerete le lettere fermo in posta all'ufficio postale più vicino alla via Murillo ed io manderò ogni giorno a ritirarle.

Era stato deciso che la contessa de la Rosiere sarebbe partita due giorni dopo per Parigi, senza avvertire nessuno dei domestici. Avrebbe preso a pretesto il bisogno di fare delle compere, e in seguito il conte avrebbe giustificata la di lei assenza prolungata col dire che la moglie si era recata al letto di una sua zia gravemente ammalata.

Tutte le precauzioni quindi erano state prese per impedire che i famigliari venissero a sapere come Claudia si trovasse ospitata in una casa di salute per guarire della nevrosi che la affliggeva.

Continua.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 8.1; A. 8; D. 7.58; A. 10.55; A. 12.44; D. 17.19; A. 18.10; A. 19.55; A. 21.40; A. 23.25; A. 25.10; A. 26.55; A. 28.40; A. 30.25; A. 32.10; A. 33.55; A. 35.40; A. 37.25; A. 39.10; A. 40.55; A. 42.40; A. 44.25; A. 46.10; A. 47.55; A. 49.40; A. 51.25; A. 53.10; A. 54.55; A. 56.40; A. 58.25; A. 60.10; A. 61.55; A. 63.40; A. 65.25; A. 67.10; A. 68.55; A. 70.40; A. 72.25; A. 74.10; A. 75.55; A. 77.40; A. 79.25; A. 81.10; A. 82.55; A. 84.40; A. 86.25; A. 88.10; A. 89.55; A. 91.40; A. 93.25; A. 95.10; A. 96.55; A. 98.40; A. 100.25; A. 102.10; A. 103.55; A. 105.40; A. 107.25; A. 109.10; A. 110.55; A. 112.40; A. 114.25; A. 116.10; A. 117.55; A. 119.40; A. 121.25; A. 123.10; A. 124.55; A. 126.40; A. 128.25; A. 130.10; A. 131.55; A. 133.40; A. 135.25; A. 137.10; A. 138.55; A. 140.40; A. 142.25; A. 144.10; A. 145.55; A. 147.40; A. 149.25; A. 151.10; A. 152.55; A. 154.40; A. 156.25; A. 158.10; A. 159.55; A. 161.40; A. 163.25; A. 165.10; A. 166.55; A. 168.40; A. 170.25; A. 172.10; A. 173.55; A. 175.40; A. 177.25; A. 179.10; A. 180.55; A. 182.40; A. 184.25; A. 186.10; A. 187.55; A. 189.40; A. 191.25; A. 193.10; A. 194.55; A. 196.40; A. 198.25; A. 200.10; A. 201.55; A. 203.40; A. 205.25; A. 207.10; A. 208.55; A. 210.40; A. 212.25; A. 214.10; A. 215.55; A. 217.40; A. 219.25; A. 221.10; A. 222.55; A. 224.40; A. 226.25; A. 228.10; A. 229.55; A. 231.40; A. 233.25; A. 235.10; A. 236.55; A. 238.40; A. 240.25; A. 242.10; A. 243.55; A. 245.40; A. 247.25; A. 249.10; A. 250.55; A. 252.40; A. 254.25; A. 256.10; A. 257.55; A. 259.40; A. 261.25; A. 263.10; A. 264.55; A. 266.40; A. 268.25; A. 270.10; A. 271.55; A. 273.40; A. 275.25; A. 277.10; A. 278.55; A. 280.40; A. 282.25; A. 284.10; A. 285.55; A. 287.40; A. 289.25; A. 291.10; A. 292.55; A. 294.40; A. 296.25; A. 298.10; A. 299.55; A. 301.40; A. 303.25; A. 305.10; A. 306.55; A. 308.40; A. 310.25; A. 312.10; A. 313.55; A. 315.40; A. 317.25; A. 319.10; A. 320.55; A. 322.40; A. 324.25; A. 326.10; A. 327.55; A. 329.40; A. 331.25; A. 333.10; A. 334.55; A. 336.40; A. 338.25; A. 340.10; A. 341.55; A. 343.40; A. 345.25; A. 347.10; A. 348.55; A. 350.40; A. 352.25; A. 354.10; A. 355.55; A. 357.40; A. 359.25; A. 361.10; A. 362.55; A. 364.40; A. 366.25; A. 368.10; A. 369.55; A. 371.40; A. 373.25; A. 375.10; A. 376.55; A. 378.40; A. 380.25; A. 382.10; A. 383.55; A. 385.40; A. 387.25; A. 389.10; A. 390.55; A. 392.40; A. 394.25; A. 396.10; A. 397.55; A. 399.40; A. 401.25; A. 403.10; A. 404.55; A. 406.40; A. 408.25; A. 410.10; A. 411.55; A. 413.40; A. 415.25; A. 417.10; A. 418.55; A. 420.40; A. 422.25; A. 424.10; A. 425.55; A. 427.40; A. 429.25; A. 431.10; A. 432.55; A. 434.40; A. 436.25; A. 438.10; A. 439.55; A. 441.40; A. 443.25; A. 445.10; A. 446.55; A. 448.40; A. 450.25; A. 452.10; A. 453.55; A. 455.40; A. 457.25; A. 459.10; A. 460.55; A. 462.40; A. 464.25; A. 466.10; A. 467.55; A. 469.40; A. 471.25; A. 473.10; A. 474.55; A. 476.40; A. 478.25; A. 480.10; A. 481.55; A. 483.40; A. 485.25; A. 487.10; A. 488.55; A. 490.40; A. 492.25; A. 494.10; A. 495.55; A. 497.40; A. 499.25; A. 501.10; A. 502.55; A. 504.40; A. 506.25; A. 508.10; A. 509.55; A. 511.40; A. 513.25; A. 515.10; A. 516.55; A. 518.40; A. 520.25; A. 522.10; A. 523.55; A. 525.40; A. 527.25; A. 529.10; A. 530.55; A. 532.40; A. 534.25; A. 536.10; A. 537.55; A. 539.40; A. 541.25; A. 543.10; A. 544.55; A. 546.40; A. 548.25; A. 550.10; A. 551.55; A. 553.40; A. 555.25; A. 557.10; A. 558.55; A. 560.40; A. 562.25; A. 564.10; A. 565.55; A. 567.40; A. 569.25; A. 571.10; A. 572.55; A. 574.40; A. 576.25; A. 578.10; A. 579.55; A. 581.40; A. 583.25; A. 585.10; A. 586.55; A. 588.40; A. 590.25; A. 592.10; A. 593.55; A. 595.40; A. 597.25; A. 599.10; A. 600.55; A. 602.40; A. 604.25; A. 606.10; A. 607.55; A. 609.40; A. 611.25; A. 613.10; A. 614.55; A. 616.40; A. 618.25; A. 620.10; A. 621.55; A. 623.40; A. 625.25; A. 627.10; A. 628.55; A. 630.40; A. 632.25; A. 634.10; A. 635.55; A. 637.40; A. 639.25; A. 641.10; A. 642.55; A. 644.40; A. 646.25; A. 648.10; A. 649.55; A. 651.40; A. 653.25; A. 655.10; A. 656.55; A. 658.40; A. 660.25; A. 662.10; A. 663.55; A. 665.40; A. 667.25; A. 669.10; A. 670.55; A. 672.40; A. 674.25; A. 676.10; A. 677.55; A. 679.40; A. 681.25; A. 683.10; A. 684.55; A. 686.40; A. 688.25; A. 690.10; A. 691.55; A. 693.40; A. 695.25; A. 697.10; A. 698.55; A. 700.40; A. 702.25; A. 704.10; A. 705.55; A. 707.40; A. 709.25; A. 711.10; A. 712.55; A. 714.40; A. 716.25; A. 718.10; A. 719.55; A. 721.40; A. 723.25; A. 725.10; A. 726.55; A. 728.40; A. 730.25; A. 732.10; A. 733.55; A. 735.40; A. 737.25; A. 739.10; A. 740.55; A. 742.40; A. 744.25; A. 746.10; A. 747.55; A. 749.40; A. 751.25; A. 753.10; A. 754.55; A. 756.40; A. 758.25; A. 760.10; A. 761.55; A. 763.40; A. 765.25; A. 767.10; A. 768.55; A. 770.40; A. 772.25; A. 774.10; A. 775.55; A. 777.40; A. 779.25; A. 781.10; A. 782.55; A. 784.40; A. 786.25; A. 788.10; A. 789.55; A. 791.40; A. 793.25; A. 795.10; A. 796.55; A. 798.40; A. 800.25; A. 802.10; A. 803.55; A. 805.40; A. 807.25; A. 809.10; A. 810.55; A. 812.40; A. 814.25; A. 816.10; A. 817.55; A. 819.40; A. 821.25; A. 823.10; A. 824.55; A. 826.40; A. 828.25; A. 830.10; A. 831.55; A. 833.40; A. 835.25; A. 837.10; A. 838.55; A. 840.40; A. 842.25; A. 844.10; A. 845.55; A. 847.40; A. 849.25; A. 851.10; A. 852.55; A. 854.40; A. 856.25; A. 858.10; A. 859.55; A. 861.40; A. 863.25; A. 865.10; A. 866.55; A. 868.40; A. 870.25; A. 872.10; A. 873.55; A. 875.40; A. 877.25; A. 879.10; A. 880.55; A. 882.40; A. 884.25; A. 886.10; A. 887.55; A. 889.40; A. 891.25; A. 893.10; A. 894.55; A. 896.40; A. 898.25; A. 900.10; A. 901.55; A. 903.40; A. 905.25; A. 907.10; A. 908.55; A. 910.40; A. 912.25; A. 914.10; A. 915.55; A. 917.40; A. 919.25; A. 921.10; A. 922.55; A. 924.40; A. 926.25; A. 928.10; A. 929.55; A. 931.40; A. 933.25; A. 935.10; A. 936.55; A. 938.40; A. 940.25; A. 942.10; A. 943.55; A. 945.40; A. 947.25; A. 949.10; A. 950.55; A. 952.40; A. 954.25; A. 956.10; A. 957.55; A. 959.40; A. 961.25; A. 963.10; A. 964.55; A. 966.40; A. 968.25; A. 970.10; A. 971.55; A. 973.40; A. 975.25; A. 977.10; A. 978.55; A. 980.40; A. 982.25; A. 984.10; A. 985.55; A. 987.40; A. 989.25; A. 991.10; A. 992.55; A. 994.40; A. 996.25; A. 998.10; A. 999.55; A. 1001.40; A. 1003.25; A. 1005.10; A. 1006.55; A. 1008.40; A. 1010.25; A. 1012.10; A. 1013.55; A. 1015.40; A. 1017.25; A. 1019.10; A. 1020.55; A. 1022.40; A. 1024.25; A. 1026.10; A. 1027.55; A. 1029.40; A. 1031.25; A. 1033.10; A. 1034.55; A. 1036.40; A. 1038.25; A. 1040.10; A. 1041.55; A. 1043.40; A. 1045.25; A. 1047.10; A. 1048.55; A. 1050.40; A. 1052.25; A. 1054.10; A. 1055.55; A. 1057.40; A. 1059.25; A. 1061.10; A. 1062.55; A. 1064.40; A. 1066.25; A. 1068.10; A. 1069.55; A. 1071.40; A. 1073.25; A. 1075.10; A. 1076.55; A. 1078.40; A. 1080.25; A. 1082.10; A. 1083.55; A. 1085.40; A. 1087.25; A. 1089.10; A. 1090.55; A. 1092.40; A. 1094.25; A. 1096.10; A. 1097.55; A. 1099.40; A. 1101.25; A. 1103.10; A. 1104.55; A. 1106.40; A. 1108.25; A. 1110.10; A. 1111.55; A. 1113.40; A. 1115.25; A. 1117.10; A. 1118.55; A. 1120.40; A. 1122.25; A. 1124.10; A. 1125.55; A. 1127.40; A. 1129.25; A. 1131.10; A. 1132.55; A. 1134.40; A. 1136.25; A. 1138.10; A. 1139.55; A. 1141.40; A. 1143.25; A. 1145.10; A. 1146.55; A. 1148.40; A. 1150.25; A. 1152.10; A. 1153.55; A. 1155.40; A. 1157.25; A. 1159.10; A. 1160.55; A. 1162.40; A. 1164.25; A. 1166.10; A. 1167.55; A. 1169.40; A. 1171.25; A. 1173.10; A. 1174.55; A. 1176.40; A. 1178.25; A. 1180.10; A. 1181.55; A. 1183.40; A. 1185.25; A. 1187.10; A. 1188.55; A. 1190.40; A. 1192.25; A. 1194.10; A. 1195.55; A. 1197.40; A. 1199.25; A. 1201.10; A. 1202.55; A. 1204.40; A. 1206.25; A. 1208.10; A. 1209.55; A. 1211.40; A. 1213.25; A. 1215.10; A. 1216.55; A. 1218.40; A. 1220.25; A. 1222.10; A. 1223.55; A. 1225.40; A. 1227.25; A. 1229.10; A. 1230.55; A. 1232.40; A. 1234.25; A. 1236.10; A. 1237.55; A. 1239.40; A. 1241.25; A. 1243.10; A. 1244.55; A. 1246.40; A. 1248.25; A. 1250.10; A. 1251.55; A. 1253.40; A. 1255.25; A. 1257.10; A. 1258.55; A. 1260.40; A. 1262.25; A. 1264.10; A. 1265.55; A. 1267.40; A. 1269.25; A. 1271.10; A. 1272.55; A. 1274.40; A. 1276.25; A. 1278.10; A. 1279.55; A. 1281.40; A. 1283.25; A. 1285.10; A. 1286.55; A. 1288.40; A. 1290.25; A. 1292.10; A. 1293.55; A. 1295.40; A. 1297.25; A. 1299.10; A. 1300.55; A. 1302.40; A. 1304.25; A. 1306.10; A. 1307.55; A. 1309.40; A. 1311.25; A. 1313.10; A. 1314.55; A. 1316.40; A. 1318.25; A. 1320.10; A. 1321.55; A. 1323.40; A. 1325.25; A. 1327.10; A. 1328.55; A. 1330.40; A. 1332.25; A. 1334.10; A. 1335.55; A. 1337.40; A. 1339.25; A. 1341.10; A. 1342.55; A. 1344.40; A. 1346.25; A. 1348.10; A. 1349.55; A. 1351.40; A. 1353.25; A. 1355.10; A. 1356.55; A. 1358.40; A. 1360.25; A. 1362.10; A. 1363.55; A. 1365.40; A. 1367.25; A. 1369.10; A. 1370.55; A. 1372.40; A. 1374.25; A. 1376.10; A. 1377.55; A. 1379.40; A. 1381.25; A. 1383.10; A. 1384.55; A. 1386.40; A. 1388.25; A. 1390.10; A. 1391.55; A. 1393.40; A. 1395.25; A. 1397.10; A. 1398.55; A. 1400.40; A. 1402.25; A. 1404.10; A. 1405.55; A. 1407.40; A. 1409.25; A. 1411.10; A. 1412.55; A. 1414.40; A. 1416.25; A. 1418.10; A. 1419.55; A. 1421.40; A. 1423.25; A. 1425.10; A. 1426.55; A. 1428.40; A. 1430.25; A. 1432.10; A. 1433.55; A. 1435.40; A. 1437.25; A. 1439.10; A. 1440.55; A. 1442.40; A. 1444.25; A. 1446.10; A. 1447.55; A. 1449.40; A. 1451.25; A. 1453.10; A. 1454.55; A. 1456.40; A. 1458.25; A. 1460.10; A. 1461.55; A. 1463.40; A. 1465.25; A. 1467.10; A. 1468.55; A. 1470.40; A. 1472.25; A. 1474.10; A. 1475.55; A. 1477.40; A. 1479.25; A. 1481.10; A. 1482.55; A. 1484.40; A. 1486.25; A. 1488.10; A. 1489.55; A. 1491.40; A. 1493.25; A. 1495.10; A. 1496.55; A. 1498.40; A. 1500.25; A. 1502.10; A. 1503.55; A. 1505.40; A. 1507.25; A. 1509.10; A. 1510.55; A. 1512.40; A. 1514.25; A. 1516.10; A. 1517.55; A. 1519.40; A. 1521.25; A. 1523.10; A. 1524.55; A. 1526.40; A. 1528.25; A. 1530.10; A. 1531.55; A. 1533.40; A. 1535.25; A. 1537.10; A. 1538.55; A. 1540.40; A. 1542.25; A. 1544.10; A. 1545.55; A. 1547.40; A. 1549.25; A. 1551.10; A. 1552.55; A. 1554.40; A. 1556.25; A. 1558.10; A. 1559.55; A. 1561.40; A. 1563.25; A. 1565.10; A. 1566.55; A. 1568.40; A. 1570.25; A. 1572.10; A. 1573.55; A. 1575.40; A. 1577.25; A. 1579.10; A. 1580.55; A. 1582.40; A. 1584.25; A. 1586.10; A. 1587.55; A. 1589.40; A. 1591.25; A. 1593.10; A. 1594.55; A. 1596.40; A. 1598.25; A. 1600.10; A. 1601.55; A. 1603.40; A. 1605.25; A. 1607.10; A. 1608.55; A. 1610.40; A. 1612.25; A. 1614.10; A. 1615.55; A. 1617.40; A. 1619.25; A. 1621.10; A. 1622.55; A. 1624.40; A. 1626.25; A. 1628.10; A. 1629.55; A. 1631.40; A. 1633.25; A. 1635.10; A. 1636.55; A. 1638.40; A. 1640.25; A. 1642.10; A. 1643.55; A. 1645.40; A. 1647.25; A. 1649.10; A. 1650.55; A. 1652.40; A. 1654.25; A. 1656.10; A. 1657.55; A. 1659.40; A. 1661.25; A. 1663.10; A. 1664.55; A. 1666.40; A. 1668.25; A. 1670.10; A. 1671.55; A. 1673.40; A. 1675.25; A. 1677.10; A. 1678.55; A. 1680.40; A. 1682.25; A. 1684.10; A. 1685.55; A. 1687.40; A. 1689.25; A. 1691.10; A. 1692.55; A. 1694.40; A. 1696.25; A. 1698.10; A. 1699.55; A. 1701.40; A. 1703.25; A. 1705.10; A. 1706.55; A. 1708.40; A. 1710.25; A. 1712.10; A. 1713.55; A. 1715.40; A. 1717.25; A. 1719.10; A. 1720.55; A. 1722.40; A. 1724.25; A. 1726.10; A. 1727.55; A. 1729.40; A. 1731.25; A. 1733.10; A. 1734.55; A. 1736.40; A. 1738.25; A. 1740.10; A. 1741.55; A